

VERBALE CENTRO STORICO

31 MAGGIO 2005

Presenti: 32 cittadini

Sindaco, vice-Sindaco, ass. Cultura e Partecipazione, ass. Urbanistica, ass. Lavori Pubblici, ass. Politiche Sociali; vice-presidente Vimosevizi; resp. Ufficio Tecnico; collaboratori Ufficio Partecipazione.

L'assemblea ha preso avvio con il saluto da parte dell'assessore Gornati e del sindaco Veneroni che hanno voluto spiegare il senso del percorso che come Amministrazione hanno voluto iniziare con la cittadinanza. Successivamente Oliviero Matta, collaboratore dell'Ufficio Partecipazione, ha illustrato il **progetto Vi.P.** (Vimodrone Partecipa)-*Ognuno è importante* e le sue fasi, con particolare riferimento alla serata in corso che ha voluto essere il primo passo verso il bilancio partecipativo.

Ancora una volta una tematica fortemente sentita dai cittadini è stata la necessità di costruire piste ciclabili che uniscano le diverse zone di Vimodrone: da S. Giuseppe fino all'Auchan, collegandosi alla pista preparata a Rovagnasco, sul territorio di Segrate. Attualmente muoversi con la bicicletta in paese è molto pericoloso specie se si deve attraversare la SS 11 Padana Superiore. Le piste ciclabili sono una delle priorità della Giunta che ha già previsto come onere d'urbanizzazione la costruzione di percorsi dedicati alle due-ruote sia nel quadro del nuovo complesso di San Isidoro sia al c.a.p. (consorzio acque potabili), che dovrebbe costruire la nuova vasca volano nella zona sud della SS 11. Inoltre tra un mese sarà aperto il bando per lo studio di riqualificazione della statale che dovrebbe prevedere anche percorsi ciclabili che da San Giuseppe e Auchan al centro. Si sta aspettando anche che la Provincia apra il bando per i finanziamenti.

Le piste ciclabili sono un problema legato fortemente a quello altrettanto sentito e preminente della viabilità. Il centro storico è per buona parte della giornata bloccato dal traffico. Via Sant'Anna è un "imbuto" che, tuttavia, deve smaltire tutto il traffico in direzione della Padana Superiore. Alle carenze strutturali, che potranno essere superate solo con la costruzione del sottopasso del naviglio previsto nel quadro della costruzione del comparto nord ovest, si potrebbe porre parziale rimedio, secondo i cittadini, rivedendo almeno l'incrocio tra via S. Remigio, via Battisti e via Giovanni XXIII, attualmente poco funzionale. A ciò si aggiungono problemi più limitati, ma che contribuiscono ad aggravare il quadro come ad esempio il carico-scarico delle merci degli esercizi commerciali. Un primo intervento per porre parzialmente un freno alla situazione è il progetto che

riguarda l'area dell'ex-cinema Astro. È previsto un parcheggio in superficie, come già è attualmente sistemato (i cittadini fanno notare la presenza di macchine abbandonate o rubate che giacciono lì da diverso tempo senza che venga fatto nulla), ma con due piani di box sottostanti dove i cittadini della zona potranno trovare spazio per i propri automezzi. Inoltre il progetto prevede anche la revisione della viabilità tra via Turati, via Piave e via Giovanni XXIII. Per quanto riguarda la S. S. 11 Padana Superiore è prevista una rotonda al posto dell'incrocio di via IV Novembre.

Un altro punto attorno a cui si sono sviluppati la discussione e il confronto tra la cittadinanza e l'Amministrazione è stata la zona di villa Torri. In primo luogo non si può lasciare più così la struttura che è fatiscente ed è rifugio per ratti che girano per la zona. A breve, informa l'assessore Brescianini, è prevista la messa in sicurezza in attesa di decidere la destinazione dell'edificio. Incalzati a tal riguardo a fare proposte dallo stesso Assessore i cittadini hanno proposto che sia adibita a nuova sede della Biblioteca perché l'attuale sede non è funzionale sia per le esigenze di studio sia per la logistica e gli spazi disponibili. Per la derattizzazione, l'appalto è affidato alla Vimoservizi che un mese sì e uno no provvede a questa operazione su tutti i siti comunali. Ciò vale anche per la deblattizzazione.

I cittadini hanno notato con piacere che sono stati posti cartelli riguardanti le deiezioni canine nelle aree verdi, ma nutrono perplessità sulla mancanza dei recinti. La priorità dell'Amministrazione è quella di educare i cittadini più che di punire i trasgressori; quindi si è voluto iniziare sperimentando l'efficacia della segnaletica. L'ipotesi di zone delimitate da recinzioni non esclusa, ma prima si vuole vedere come evolve la situazione. Rispetto all'accesso allo spazio verde, il Sindaco ha rassicurato i cittadini che il passaggio attraverso il nuovo complesso di via Crocefisso dovrà rimanere aperto. Lo stesso vale per il sottopasso del porticato che verrà chiuso solo di notte per ragioni di sicurezza delle abitazioni.

Dall'altra parte del parco c'è la via Poverello d'Assisi che si vorrebbe aperta al pubblico anche perché attualmente è poco frequentata e scura. Solo un maggiore passaggio che una nuova illuminazione può evitare che divenga un sito pericoloso, già ora sono state ritrovate siringhe sul selciato.

Alle spalle di questa zona c'è la piazza Vittorio Veneto che è stata recentemente abbellita dalla nuova fontana. Ma come fanno notare i cittadini rimane indecorosa per presenza di vecchie cascine fatiscenti. Purtroppo sono edifici privati. I progetti presentati per il rifacimento degli edifici sono stati bloccati dall'Amministrazione perché prevedono un'altezza eccessiva che non rispetta i canoni stilistici del centro storico. A questo punto è sorto un contenzioso con i proprietari che è approdato al TAR (tribunale amministrativo regionale). Qualche cittadino ha avanzato l'ipotesi che si stia aspettando il cambio d'Amministrazione per costruire come si desidera. L'assessore Passera

assicura che si sta facendo il possibile per sbloccare la situazione anche vagliando l'ipotesi di un piano di recupero d'ufficio, ma il percorso è abbastanza lungo.

Nel corso dell'assemblea è stato sollevato anche il problema della pulizia e dell'immondizia. In generale, specie per ciò che riguarda i luoghi principali del paese (comune, chiesa, piazza, stazione mm2...) si dovrebbe sempre prevedere un occhio di riguardo. Più in particolare si segnala che via delle rimembranze è abbandonata a se stessa, sia per quel che riguarda la pulizia sia per la sicurezza. I cittadini hanno chiesto anche un maggiore controllo sull'immondizia: hanno segnalato che c'è chi espone i sacchi fuori orario, ostacolando il traffico oltre ai cattivi odori, per poi non parlare di coloro che usano i cestini pubblici per la propria immondizia. A ciò l'assessore Passera sottolinea la flessione nella raccolta differenziata che ha visto Vimodrone essere declassata ad una fascia inferiore, il che comporta una maggiorazione tariffaria per lo smaltimento. Per far fronte alla situazione è stata richiesta una maggiore sorveglianza da parte della polizia locale e della Vimoservizi che dovrebbero intervenire con multe opportune. La preoccupazione dell'Amministrazione è comunque quella di educare adeguatamente la cittadinanza per costituire una reale cultura civile all'ecologia. Per il Sindaco si potrebbe pensare di coinvolgere le associazioni ambientali che operano sul territorio sia per monitorare la situazione sia per favorire questo processo educativo. Il vice-Presidente della Vimoservizi risponde che le segnalazioni sono state fatte, ma non spetta loro far rispettare le normative.

Il problema della sicurezza è emerso anche per il centro civico anche se con minore urgenza rispetto ad altri quartieri. La tematica sembra più rapportabile alla convivenza con i giovani che si riuniscono nei parcheggi, nelle strade, sotto le abitazioni anche fino a tarda notte. È impossibile parlarci perché si rischia l'aggressione, denunciano i cittadini. È inutile chiamare sia i Carabinieri che la Polizia Locale. Anche i graffiti sui muri delle case private sono disdicevoli. Purtroppo la Polizia Locale è sottoorganico e non è possibile organizzare turni notturni. L'assessore Verderio ha tuttavia sottolineato come i ragazzi sono spesso devianti, ma non vanno confusi con la delinquenza. Piuttosto, come proposto dall'assessore Favaro, si tratta di offrire concrete alternative alla strada. Il Bilancio Partecipativo è già un primo passo per dialogare con loro. Si potrebbero prevedere corsi serali nell'ambito della "Università delle tre età", che ha già avuto un discreto successo tra gli adulti. Prossimamente sarà aperta anche la nuova sede del centro di aggregazione giovanile in via Fiume.

Nel corso della riunione è emersa anche un'interessante problematica relativa alle politiche economiche (commerciali?). Gli artigiani del paese vengono chiamati per piccoli lavori di manutenzione, ma sono totalmente tagliati fuori dagli appalti per le opere più grosse. L'architetto Di Marco, responsabile dell'Ufficio Tecnico, spiega che per ragioni di praticità della gestione

dell'ufficio non sono stati fatti singoli bandi, ma ne sono stati fatti per la manutenzione generale.

Quindi le singole opere sono assegnate in funzione di questi.

La serata si è conclusa con la distribuzione delle schede per le proposte dei cittadini che sono da consegnare entro il 30 giugno.